

ALUNNI SENZA RESIDENZA: CHE FARE? CONSIGLI PER GENITORI E SCUOLE

i diritti degli alunni “non residenti”

Con l’espressione alunni “sprovvisti di codice fiscale” o “non residenti” si fa riferimento ai minori la cui famiglia può essere, anche solo temporaneamente, non in regola con il soggiorno.

È necessario sottolineare che non è il bambino o il ragazzo a non essere “in regola”, ma gli adulti genitori e che alcuni termini, come *clandestino* o *illegale*, sono banditi dalla **Carta di Roma**.

La scuola non è tenuta a conoscere le condizioni giuridiche dei propri alunni e delle loro famiglie. Infatti tra i documenti per l’iscrizione non è richiesta copia del permesso di soggiorno, come evidenziato dalla Circolare MIUR Nota Prot. n. 375 Roma, 25/01/2013, Oggetto: *Iscrizioni alle scuole dell’infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l’anno scolastico 2013/2014. Chiarimenti*, e ribadito in tutte le successive Circolari Ministeriali sulle iscrizioni: *“Si rammenta che anche per gli alunni/studenti con cittadinanza non italiana sprovvisti di codice fiscale è consentito effettuare la domanda di iscrizione on line. Una funzione di sistema, infatti, consente la creazione di un “codice provvisorio” che, appena possibile, l’istituzione scolastica sostituisce sul portale SIDI con il codice fiscale definitivo.”*

Tutto ciò è direttamente in linea con la **Convenzione Internazionale dei Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza**, ratificata dall’Italia nel 1991, che tra le varie norme riconosce ai minori il diritto all’istruzione e alla salute, indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno.



Il diritto all'istruzione è stato regolamentato dal D.P.R. 394 del 31 agosto 1999, che al Capo VII, Art. 45, recita:

[...] 1. I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia. L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani. Essa può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono iscritti con riserva. [...]

Il diritto alla salute recentemente sancito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 12 gennaio 2017, *Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*, che all' Art. 63. Comma 4 stabilisce con chiarezza che: *[...] I minori stranieri presenti sul territorio nazionale, non in regola con le norme relative all'ingresso ed al soggiorno sono iscritti al Servizio sanitario nazionale ed usufruiscono dell'assistenza sanitaria in condizioni di parità con i cittadini italiani. [...]*

N.B. L'iscrizione a scuola e al servizio sanitario nazionale non comporta alcun pericolo di denuncia!



Consigli per genitori e scuole

Di seguito vengono presentate in dettaglio le disposizioni e le possibili soluzioni al mancato possesso della residenza nel Comune di Milano:

- 1. La retta del Servizio di Refezione scolastica;**
- 2. Il contributo di frequenza mensile Pre-scuola e Giochi Serali;**
- 3. La retta di Scuola Natura;**
- 4. Il riconoscimento all'Assistenza Educativa dei minori Diversamente Abili, con cittadinanza non italiana.**



1. La retta del Servizio di Refezione scolastica

Ai minori “non residenti” viene attribuita la quota massima di € 779,68 (scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di 1° grado statali, a.s. 2017/2108).

Nel documento “*Un posto a tavola Iscrizione al servizio di refezione scolastica a.s. 2017-2018*”¹, se da una parte si afferma che “*La partecipazione al servizio di refezione scolastica è strettamente legata all’offerta formativa dell’Istituto Scolastico, divenendone essa stessa una parte importante in quanto anch’essa momento educativo*”, dall’altra invece si sottolinea il criterio della residenza: “*Gli alunni frequentanti le scuole di ogni ordine e grado non residenti nel Comune di Milano non potranno godere delle quote di contribuzione agevolate, né di ogni altra agevolazione riservata alle famiglie residenti e contribuenti.*”

Il risultato evidente di questa normativa, che non prevede eccezioni, sono il 100% di casi di insolvenza che invece, se “negoziati”, potrebbero trasformarsi in quote agevolate.

Attenzione!

Alcune famiglie potrebbero decidere di far tornare a casa i figli nell’orario previsto per la mensa e l’intervallo lungo (dalle 12.30 alle 14.30). Questa scelta dei genitori, nella scuola dell’infanzia, potrebbe prevedere la frequenza solo fino all’ora di mensa.

Non partecipare alla refezione scolastica e alla ricreazione vuol dire non beneficiare del valore educativo di questi momenti scolastici che facilitano la socializzazione e l’acquisizione di corrette abitudini alimentari. L’esclusione degli alunni dal servizio mensa coincide direttamente con la negazione del diritto ad un’istruzione di qualità.

¹ Vd. Sito Milano Ristorazione http://www.milanoristorazione.it/files/moduli-milanoristorazione/2017/nuovi/2017_05_23_Milano_Ristorazione_Un_posto_a_tavola_brochure_italiano.pdf

Che cosa possono fare i genitori?

Una volta ricevuti i bollettini di pagamento, i genitori devono chiedere un appuntamento all'**Ufficio Rette**, presentare la propria situazione e richiedere la gratuità o le quote agevolate che possono essere anche rateizzate.

Milano Ristorazione S.p.A. - Ufficio Rette:

Via Bernardo Quaranta, 41 - 20129 Milano

Sportelli ed orario di ricevimento al pubblico:

Via Carlo Matteucci, 1 - Milano

Il martedì ed il venerdì dalle ore 08.30 alle ore 16.00

Esclusivamente previo appuntamento telefonico ai seguenti numeri: 02.884.58.978 oppure 02.884.45.038. In alternativa è possibile prenotarsi online alla voce "Prenota Appuntamento" collegandosi a <https://ufficio-rette.reservio.com>



2. Il contributo di frequenza mensile Pre-scuola e Giochi Serali

I servizi di Pre-scuola e Giochi serali sono rivolti ai bambini, i cui genitori, entrambi lavoratori, devono conciliare la cura quotidiana dei figli con i loro tempi lavorativi:

- Pre-scuola dalle 7.30 fino all'entrata a scuola;
- Giochi serali, dalle 16.30 alle 18.00.

Attenzione!

I genitori non residenti nel Comune di Milano non possono fare l'iscrizione on line, ma devono fissare un appuntamento, telefonando al numero 020202 infoline (dal lunedì al sabato, escluso i giorni festivi, dalle 8.00 alle 20.00, attivo solo nel periodo della prenotazione).²

I contributi di frequenza agevolati sono previsti solo per i residenti a Milano.

Tassa di iscrizione e contributo di frequenza mensile per ogni alunno "non residente" a Milano

	TASSA D'ISCRIZIONE	CONTRIBUTO DI FREQUENZA MENSILE
Solo Pre-scuola	€ 26,00	€ 10,00
Solo Giochi serali	€ 26,00	€ 16,00
Pre-scuola e Giochi serali	€ 52,00	€ 26,00

Che cosa possono fare i genitori?

- Pagare il contributo per intero;
- Non usufruire dei servizi.



² Tutte le informazioni si possono trovare nel "Comunicato Pre-scuola e giochi serali a.s. 2017/2018" alla pagina http://www.comune.milano.it/wps/portal/ist/it/servizi/educazione/Oltre_scuola/OltreScuola_Prescuola_giochi_serali

3. La retta di Scuola Natura

Anche in questo caso agli alunni non residenti, per il contributo di partecipazione, viene attribuita la quota massima di € 31,00 al giorno, senza prevedere alcuna eccezione.

Possono usufruire di quote agevolate solo le famiglie residenti che presentano l'attestazione I.S.E.E.

Che cosa deve fare la scuola?

La soluzione viene indicata nello stesso comunicato *“Scuola Natura anno scolastico 2017/2018”*³

“La Direzione Scolastica, sulla base della documentazione agli atti della scuola, dichiara i nominativi degli allievi in condizioni particolarmente disagiate che partecipano all’iniziativa in forma gratuita. Della dichiarazione è garante il Dirigente Scolastico.”

Il Dirigente Scolastico, preso atto di quanto attestato dalle famiglie, viste le condizioni economiche che gravano sulle stesse, sulla base della documentazione agli Atti della Segreteria Scolastica, compila il modulo *“Dichiarazione di gratuità per la partecipazione all’iniziativa Scuola Natura”*⁴ e lo invia all’Ufficio Scuola Natura.



³ <http://progettoscuelanatura.it/wp-content/uploads/2017/07/COMUNICATO-S.N.-2017-2018-.pdf>

⁴ Per scaricare il modulo

<file:///C:/Users/polo/Documents/Dichiarazione-di-gratuita%CC%80.pdf>

4. Il riconoscimento all'Assistenza Educativa dei minori Diversamente Abili con cittadinanza non italiana

Il neuropsichiatra infantile dell'UONPIA, nella diagnosi funzionale, quando lo ritiene necessario, barra la voce "Assistenza" e ne precisa la tipologia.

L'istituzione scolastica autonoma invia, tramite posta certificata, copia della diagnosi funzionale e la richiesta di "Assistenza" all'ufficio Unità Diritto allo Studio, Direzione Educazione, Area Servizi Scolastici ed educativi

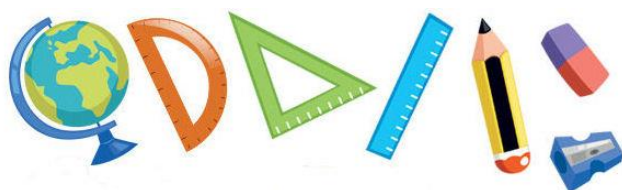
ED.scuoledirittostudio@comune.milano.it

L'Unità Diritto alla Studio risponde, dopo le verifiche del caso, sempre tramite mail:

- positivamente, quando la documentazione è completa, oppure;
- (Cognome Nome e nome del minore) ***"non risulta residente nel Comune di Milano e pertanto non si potrà prendere in carico"***.

"Non risultare residenti nel Comune di Milano" può voler dire che:

- il minore e la famiglia risiedono in un altro comune e quindi la scuola richiedente, per ottenere l'Assistenza Educativa, si deve rivolgere a quel comune;
- il minore e la famiglia non hanno la residenza in alcun comune in Italia, probabilmente perché non sono in regola, anche solo temporaneamente, con le norme sul soggiorno.



Che cosa deve fare la scuola?

Se, nonostante le varie deliberazioni della Giunta Comunale, che si sono succedute nel tempo, prevedano delle eccezioni al criterio di residenza, l'Unità Diritto allo Studio dovesse rispondere negativamente, la scuola deve immediatamente replicare con il seguente messaggio:

«Si ricorda che l'assistenza educativa è assicurata anche agli alunni con disabilità non in possesso del requisito della residenza nel Comune di Milano, per particolari situazioni familiari e sociali, tra cui assenza di residenza in Italia con domiciliazione a Milano, dietro presentazione di certificato che attesti la frequentazione di una scuola sita sul territorio cittadino, nell'anno scolastico precedente⁵».



⁵ Deliberazione della Giunta Comunale di Milano n. 698 del 21/04/2017
<http://www.comune.milano.it/albopretorio/ConsultazioneDelibere/showdoc.aspx?procid=180980>

Polo Start1

ICS Giacosa

Via Padova 69 - Milano

Stanza delle scoperte



*Nei bambini,
tutti i bambini,
il futuro di Milano.*

polo.start1@gmail.com

Aggiornato febbraio 2018